



**GAL Tradizione delle Terre Occitane
Via Cappuccini, 29
12023 CARAGLIO (CN)**

**Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale
"ESSERE COMUNITÀ PER ESSERE COMPETITIVI"**

**Linea di intervento 3 Valorizzazione del patrimonio rurale e del paesaggio
Misura 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
Azione 2 Valorizzazione del patrimonio naturale
Operazione 2b Interventi materiali di recupero degli elementi del patrimonio naturale
e del paesaggio**

BANDO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO

Articolo 1 - Amministrazione aggiudicatrice

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Tradizione delle Terre Occitane utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Asse 4 Leader concede contributi ai soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi coerenti con l'Articolo 10 e con la Mis. 323 Azione 2 operazione 2b.

Articolo 2 – Inquadramento generale

1. La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con determinazione n. 171 del 04/02/2009, ha approvato, nell'ambito dell'Asse 4 LEADER del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2103, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL Tradizione delle Terre Occitane e intitolato "Essere comunità per essere competitivi", il cui tema strategico unificante è "La transizione all'eccellenza come fattore di sviluppo delle valli occitane".

2. Il Piano di Sviluppo del GAL Tradizione delle Terre Occitane si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l'attivazione di interventi multisettoriali e integrati nei seguenti ambiti d'intervento:

Linea di intervento 1 "Il territorio come fattore distintivo delle produzioni"

Linea di intervento 2 "La territorialità come valore di residenzialità"

Linea di intervento 3 "L'accoglienza di territorio"

Linea di intervento 4 "I valori territoriali del paesaggio"

3. Per ciascun ambito, il GAL ha attivato una specifica linea d'intervento, la quale risulta costituita da una misura principale, individuata tra quelle previste dall'Asse 3 del PSR, a cui si collegano altre misure, riferite ad almeno due assi diversi del PSR, che insieme concorrono al raggiungimento dell'obiettivo che la linea d'intervento stessa si propone.

4. Nel caso specifico del presente bando, esso si inserisce nella Linea di intervento 4 "I valori territoriali del paesaggio" che si pone la finalità generale di promuovere il mantenimento, il recupero e la valorizzazione del patrimonio naturale, caratterizzato da elementi di tipicità (moltiplicatori di territorialità, in questo caso identificati con gli ambiti paesaggistici e naturalistici di particolare pregio ed interesse.

Articolo 3 – Obiettivi

Il Gruppo di Azione Locale Tradizione delle Terre Occitane, a valere sulle risorse finanziarie a sostegno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Asse IV Leader ed in attuazione del proprio Programma di Sviluppo Locale denominato "Essere comunità per essere competitivi" concede pertanto contributi in conto capitale ai soggetti beneficiari per la realizzazione delle tipologie di intervento descritte al successivo Articolo 9.

Il presente Bando Pubblico ricade nella Linea di intervento 3 dal titolo "*Valorizzazione del patrimonio rurale e del paesaggio*" ed è riferibile alla misura principale denominata Mis. 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", all'Az. 3 "Valorizzazione del patrimonio naturale" e all'operazione 2b "Interventi di restauro e conservazione di elementi del patrimonio naturale di particolare pregio".

Le finalità generali del bando consistono, come si è accennato, nel promuovere il miglioramento della qualità dell'ambiente semi-naturale e del paesaggio del territorio del GAL, a favore non solo dei residenti, ma anche dell'accoglienza turistica.

Ciò potrà avvenire attraverso la realizzazione di interventi pilota di riqualificazione, di ripristino o di conservazione degli elementi di carattere naturalistico e paesaggistico che più caratterizzano il contesto territoriale.

Gli interventi proposti non devono avere finalità produttiva e non possono comportare un ritorno economico per il beneficiario, anche nel caso in cui quest'ultimo sia un soggetto privato.

In accordo con il PSL, il Bando si prefigge i seguenti obiettivi operativi:

- concretizzare il percorso applicativo degli strumenti di pianificazione del paesaggio (Piano Paesaggistico Regionale in particolare);
- concretizzare nel territorio i contenuti del **Manuale del paesaggio rurale** di cui all'operazione 2a in interventi materiali;
- conservare e migliorare la qualità del paesaggio naturale, attraverso il restauro e il mantenimento di assetti e di elementi tipici del contesto
- conservare e valorizzare gli elementi storici strutturanti il territorio agricolo e forestale, quali pendii, terrazzamenti, canali e fossi irrigui;
- realizzare interventi di riqualificazione e ripristino nelle aree di accesso di antichi sentieri e di valorizzazione dei corsi d'acqua e delle aree umide come elemento centrale del paesaggio rurale.

Il Bando si prefigge di incidere prioritariamente, ma non in modo esclusivo, nelle zone più penalizzate dal punto di vista della qualità ambientale e paesaggistica localizzate nelle aree di accesso delle valli e nei territori limitrofi alle aree variamente tutelate.

Attraverso la presente operazione il GAL intende infatti anche sostenere interventi che possano svolgere una funzione di riferimento metodologico, esecutivo e gestionale per altre iniziative future nelle zone di frangia ovvero nelle fasce di transizione esterne ai territori sensibili già tutelati da specifiche norme di protezione e/o in quelle fasce di connessione tra questi, così come definite dal Piano Paesaggistico Regionale.

Le iniziative candidate dai richiedenti dovranno essere:

- coerenti con i contenuti del Manuale del paesaggio rurale predisposto dal GAL nell'ambito della Mis. 323 Azione 2 operazione 2 a, disponibile presso la sede operativa e sul sito del GAL, al quale si rimanda. Si precisa tuttavia che detto Manuale descrive anche tipologie di intervento non comprese tra quelle ammissibili a contributo nel presente Bando, in quanto il manuale stesso intende fornire al territorio utili indicazioni operative indipendentemente dalle opportunità di finanziamento previste con il P.S.R. 2007-2013 alle quali poter ricorrere anche in futuro. Nella scelta e nella descrizione del progetto candidato nel presente Bando occorre pertanto porre particolare attenzione e fare riferimento alle tipologie di intervento ammesse (Art. 10).
- complementari e integrate con l'impostazione delle altre iniziative del PSL, come ad esempio quella relativa al "Manuale sulle caratteristiche architettoniche degli insediamenti rurali" redatto dal GAL nell'ambito della Mis. 323 operazione 3 a secondo trattino;
- non sovrapponibili, né per localizzazione né per tipologia di intervento, con gli ambiti di intervento degli Assi I e II del PSR e più in generale con le iniziative ricadenti nelle altre misure del P.S.R. 2007 – 2013 attivabili nell'area, anche extra Asse IV Leader. Si fa riferimento in modo particolare alla Mis. 323 Azione 1 che annovera tra i beneficiari gli Enti parco, alle Misure 214.7 e 216 rivolte agli imprenditori agricoli, alla Mis. 125 Azione 2 connessa alla riqualificazione della rete irrigua;
- complementari e integrate con le altre iniziative in corso di realizzazione ad opera delle Comunità Montane, degli Enti di gestione del Parco Fluviale Gesso e Stura, Parco Alpi Marittime, del Parco del Po – Tratto Cuneese, dell'Ecomuseo della pastorizia, dell'Ecomuseo della Valle Maira a favore del miglioramento ambientale e paesaggistico del territorio montano e/o a favore della valorizzazione della sentieristica e dell'escursionismo.

In proposito si precisa che non sono proponibili interventi rientranti tra quelli previsti dalla Mis. 313 Az. 1 del P.S.R. 2007-2013 o comunque interventi finalizzati alla vera e propria sistemazione dei sentieri e all'adeguamento della segnaletica lungo i percorsi escursionistici.

E' tuttavia nel contempo auspicabile che le proposte candidate nel presente bando siano finalizzate a migliorare dal punto di vista paesaggistico e ambientale le aree poste nelle adiacenze

della partenza dei sentieri rientranti nelle progettualità proposte dalle tre Comunità Montane ricadenti nel GAL nell'ambito della Mis. 313 Az.1 - 1° e 2° Bando emessi dalla Regione Piemonte. Tali interventi dovranno avere la finalità di riqualificare le zone di avvicinamento e/o di accesso agli itinerari realizzati dagli enti e i punti di attestazione veicolare o ancora le aree pubbliche e private adiacenti alle strutture turistico-ricettive ricadenti lungo i percorsi.

In tale modo le ipotesi progettuali candidate nel presente bando costituiranno elementi utili a migliorare l'accoglienza turistica di questi luoghi, generando nel contempo una opportuna complementarità con la Mis. 313 Az. 1 e i relativi Bandi regionali extra-Asse IV Leader nonché con la Mis. 313 Az. 2 emessa a bando dal GAL stesso.

Gli interventi proposti non devono avere una finalità produttiva.

Sono esclusi dal presente bando tutti quegli interventi di carattere compensativo e/o mitigativo ricadenti in progetti già autorizzati o in corso di autorizzazione nell'ambito della normativa vigente, o ancora gli interventi definiti nell'ambito di prescrizioni determinate in sede autorizzativa di progetti connessi ad interventi produttivi di interesse economico.

Articolo 4 - Area di applicazione

1. Gli investimenti ammessi a finanziamento devono essere localizzati sul territorio del GAL e, in particolare:

- sull'intero territorio amministrativo dei Comuni di:

Acceglio	Crissolo	Monterosso Grana	Roccasparvera
Aisone	Demonte	Oncino	Rossana
Argentera	Elva	Ostana	Sambuco
Bellino	Envie	Paesana	Sampeyre
Bernezzo	Frassino	Pagno	San Damiano Macra
Brondello	Gaiola	Piasco	Sanfront
Brossasco	Gambasca	Piatraporzio	Stroppo
Canosio	Isasca	Pontechianale	Valgrana
Cartignano	Macra	Pradleves	Valloriate
Casteldelfino	Marmora	Prazzo	Valmala
Castellar	Martiniana Po	Revello	Venasca
Castelmagno	Melle	Rifreddo	Vignolo
Celle di Macra	Moiola	Rittana	Villar San Cosrtanzo
Cervasca	Montemale	Roccabruna	Vinadio
Costigliole di Saluzzo			

- per quel che riguarda il Comune di Bagnolo Piemonte, sull'area individuata nei seguenti fogli di mappa: F.1 (tutto); F.2 (tutto); F.3 (tutto); F.4 (tutto); F.5 (tutto); F.6 (tutto); F.7 (tutto); F.8 (tutto); F.9 (tutto); F.10 (tutto); F.11 (tutto); F.12 (tutto); F.13 (tutto); F.14 (esclusi i mappali evidenziati nella planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.15 (tutto); F.16 (tutto); F.17 (tutto); F.18 (esclusi i mappali evidenziati nella planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.19 (esclusi i mappali evidenziati nella planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.20 (esclusi i mappali evidenziati nella planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.21 (esclusi i mappali evidenziati nella planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.22 (tutto); F.23 (tutto); F.24 (tutto); F.25 (tutto); F.26 (tutto); F.27 (tutto); F.28 (esclusi i mappali evidenziati nella planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.29 (esclusi i mappali evidenziati nella planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.30 (tutto); F.31 (esclusi i mappali evidenziati nella planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.32 (esclusi i mappali evidenziati nella

planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.33 (esclusi i mappali evidenziati nella planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.34 (tutto); F.35 (tutto); F.36 (tutto); F.37 (tutto); F.38 (tutto); F.39 (tutto); F.40 (esclusi i mappali evidenziati nella planimetria consultabile presso gli uffici del GAL); F.41 (tutto); F.42 (tutto); F.43 (tutto); F.44 (tutto); F.45 (tutto); F.46 (tutto); F.47 (tutto); F.48 (tutto); F.49 (tutto); F.50 (tutto); F.51 (tutto); F.52 (tutto);

- per quel che riguarda il Comune di Barge, sull'area individuata nei seguenti fogli di mappa: F.47 (limitatamente alla porzione a monte di Via Provinciale Saluzzo); F.48 (tutto); F.49 (tutto); F.50 (tutto); F.51 (tutto); F.52 (limitatamente alla porzione a sud di Via San Martino); F.60; F.62 (esclusa la porzione delimitata da Via Bedale San Rocco, Via Giolitti e Rivo Chiappera); F.63 (tutto); F.64 (tutto); F.65 (tutto); F.66 (tutto); F.67 (esclusa la porzione delimitata da Viale Mazzini, Via Cavallotta, Via Azienda Moschetti, Via Cottolengo e Via Carlo Alberto); F.68; F.69 (esclusa la porzione delimitata da Via Azienda Moschetti, incrocio Via Cavallotta, Rivo Scaravay, Via Cottolengo e Via Carlo Alberto); F.70 (tutto); F.71 (tutto); F.72 (tutto); F.73 (tutto); F.74 (tutto); F.75 (tutto); F.76 (tutto); F.77 (tutto); F.78 (tutto); F.79 (tutto); F.80 (tutto); F.81 (tutto); F.82 (tutto); F.83 (tutto); F.84 (tutto); F.85 (tutto); F.86 (tutto); F.87 (tutto); F.88 (tutto); F.89 (tutto); F.90 (tutto); F.91 (tutto); F.92 (tutto); F.93 (tutto); F.94 (tutto); F.95 (tutto); F.96 (tutto); F.97 (tutto); F.98 (tutto); F.99 (tutto); F.100 (tutto);

- per quel che riguarda il Comune di Verzuolo, sulle seguenti aree: 1) territorio montano del Comune, con esclusione della porzione ricadente in Via Provinciale Saluzzo, Via Bodoni, Via di Rovasenda, C.so Re Umberto, Via Siccardi, Via Muletti, Via Europa, Via Matteo Olivero, Via S.Bernardo (dal n.ro 4 al 28 e dal n.ro 1 al 33); 2) territorio compreso sui fogli di mappa Zona Villanovetta, fogli I, II (con esclusione della porzione ricadente in Via Cascine e Via Gualtieri), III e IV (limitatamente all'area a monte della ferrovia);

- per quel che riguarda il Comune di Busca, sull'area identificata dai seguenti fogli di mappa: F.1 (tutto); F.2 (tutto); F.10 (parzialmente); F.11 (tutto); F.12 (tutto); F.44 (parzialmente); F.45 (tutto); F.46 (tutto); F.51 (tutto); F.54 (parzialmente); F.55 (parzialmente); F.56 (parzialmente); F.57 (tutto); F.58 (tutto); F.59 (tutto); F.60 (tutto); F.61 (tutto); F.62 (tutto); F.63 (tutto); F.64 (tutto); F.65 (tutto); F.66 (tutto); F.67 (tutto); F.68 (tutto); F.69 (tutto); F.70 (tutto); F.71 (tutto); F.72 (tutto); F.73 (tutto); F.74 (tutto); F.75 (tutto); F.76 (tutto); F.77 (tutto); F.78 (tutto); 79 (tutto); F.80 (tutto); F.81 (tutto); F.82 (tutto); F.83 (tutto); F.84 (tutto); F.85 (tutto); F.86 (tutto).

Per una migliore identificazione del territorio compreso in area GAL, si consideri che esso comprende il lato a monte delle seguenti strade comunali: Strada Comunale Defesio – Cascinotte in loc. Attissano, Via Pignolo Superiore in loc. Attissano, Via Comunale di Attissano (da ex Pochissimo a linea FF.SS. Busca – Saluzzo), Via Silvio Pellico, Via San Giacomo, C.so XXV Aprile, V.le Concordia, S.P. 24 Busca – Dronero, Via Ceresa, Via San Mauro (da ponte Maira, lungo il torrente stesso sino al confine con il Comune di Villar San Costanzo);

- per quel che riguarda il Comune di Dronero, sull'intero territorio comunale, ad eccezione delle seguenti vie e piazze: Via Alfieri, P.zza Allemandi, Via Bealera, Via Bellino, Via Bicocca, Via Birrone, Via Bisalta, Via Bianchi di Roascio, Via Brofferio, Via Caraglio, Via Cavour, Via Confraternita, Via Damiano, Via dei Mille, Via Dietro le Mura, Via Discesa ai Prati, Via Discesa Borgo Sottano, Vic.Filanda, Via Fucine, Via Gardetta, Via Garibaldi, Via Giolitti, Via Lamarmora, P.zza Manuel di San Giovanni, Via Manuel di San Giovanni, P.zza Marconi, P.zza Martiri della Libertà, P.zza Mattio Don Bernardo, Via Molino, Via Montegrappa, Via Montemale, P.zza Papa Giovanni XXIII, Via Quattro Novembre, Vic.Rimonda, Via Roccabruna, Via Roma, P.zza San Rocco, P.zza San Sebastiano, P.zza Scaglione, Via Solferino, P.le Stazione, Viale Stazione, Via Torino, Vic.Trincotto, Via Valmala, P.zza Venti Settembre, Via Venticinque Aprile, Via Ventiquattro Maggio;

- per quel che riguarda il Comune di Caraglio, sulle seguenti località: Fr. Vallera; Fr. Paschera S. Carlo; Fr. Paschera S. Defendente; Loc. Palazzasso; Loc. Paniale; Via Praia (prossimità S.P.422); Via Maccagno; Via Divisione Cuneense; Via Primo Maggio; Via Roma; Via Brofferio; Piazza Giolitti; Piazza Martiri; Via Centallo (limitatamente alla zona industriale e artigianale); Via Santuario al Castello, Via S. Agnese (fuori centro abitato);

- per quel che riguarda il Comune di Borgo San Dalmazzo, sull'area identificata dai seguenti fogli catastali: F. 1, F.2, F.3, F.4, F.5, F.6, F.7, F.8, F.9, F.10, F.11, F.12, F.13, F.14, F.15, F.16, F.17, F.18, F.19, F.20, F.21, F.22, F.23, F.24, F.25, F.26, F.27, F.28, F.29, F.30, F.31, ad eccezione del territorio compreso tra C.so Mazzini, Via Monte Bussaie, Via dei Boschi e Via Monte Clapier.

Articolo 5 – Soggetti beneficiari e modalità di partecipazione.

Sono Beneficiari del presente bando:

- soggetti pubblici, proprietari dei beni o aventi titolo
- soggetti privati, proprietari dei beni o aventi titolo, comprese le microimprese artigiane e turistiche e le imprese agricole.

Ogni soggetto interessato è tenuto a presentare una sola domanda di contributo secondo le indicazioni del bando.

Sebbene siano ammesse Domande candidate in autonomia da singoli soggetti, il GAL darà priorità alle proposte presentate in modo coordinato da almeno 2 (due) soggetti, tra loro in accordo.

In tale caso, almeno due soggetti richiedenti potranno candidare unitariamente una Proposta progettuale coordinata con finalità comuni e coerenti, articolata in più domande di contributo (tante quanti sono i soggetti tra loro accordatisi) ciascuna delle quali dovrà comprendere una o più delle tipologie di intervento possibili, successivamente elencate, e dovrà essere corredata da una specifica richiesta di sostegno finanziario.

Pertanto, nel caso di proposte di intervento coordinate presentate di comune accordo da 2 o più proponenti, la documentazione inoltrata da ciascun proponente dovrà comprendere:

- la descrizione di contenuti progettuali comuni ai diversi proponenti;
- la descrizione della parte di intervento direttamente riferibile alla superficie interessata in disponibilità del proponente stesso.

I soggetti accomunati da una Proposta progettuale coordinata dovranno sottoscrivere un Accordo redatto in forma scritta e, se pertinente, registrato "in caso d'uso", secondo lo schema allegato al modulo di domanda. Le eventuali spese inerenti alla registrazione saranno a carico dei richiedenti.

Si precisa che gli atti da registrare "In caso d'uso" sono quegli atti che devono essere registrati solo quando vengono esposti presso le Cancellerie giudiziarie per l'esplicazione di attività amministrative o presso le Amministrazioni dello Stato o degli enti territoriali e i rispettivi organi di controllo.

2. Qualora, dopo la verifica dell'ammissibilità della Proposta progettuale coordinata candidata e l'approvazione della graduatoria finale, uno dei soggetti contraenti titolare di una delle domande componenti la Proposta coordinata approvata rinunci a dare esecuzione all'intervento di propria competenza, la Commissione di valutazione esaminerà se, in sua assenza, il progetto nel suo complesso risulti ancora ammissibile a finanziamento, ai sensi della graduatoria finale già approvata.

Per conservare l'ammissibilità al finanziamento della Proposta progettuale coordinata e non alterare il punteggio conseguito, è necessario che siano rispettati i seguenti criteri:

- mantenimento di almeno due contraenti,
- realizzazione di un investimento di entità almeno pari al 50% del valore dell'investimento totale inizialmente ammesso e approvato, senza che siano alterate le finalità del progetto nel suo complesso.

Qualora sussistano tali parametri, il contributo verrà regolarmente erogato in capo ai contraenti beneficiari rimanenti. In caso contrario, i soggetti rimanenti perderanno il diritto al contributo, a meno che entro 30 giorni dalla comunicazione al GAL della rinuncia del primo soggetto, il/i soggetto/i rimanente/i non inserisca/no nell'accordo un nuovo contraente interessato a realizzare

un intervento con tipologie, funzioni e caratteristiche localizzative analoghi a quelli del rinunciante al fine di non modificare la graduatoria inizialmente approvata, ovvero senza alterare il punteggio originario attribuito alla Proposta progettuale coordinata.

Il GAL in ogni modo non è responsabile in alcun modo per eventuali danni che possano derivare ai soggetti partecipanti ad una Proposta progettuale coordinata per rinuncia o inadempienza di uno dei soggetti partecipanti.

3. La rinuncia senza giusta causa può essere motivo di esclusione da altri i bandi emanati dal GAL.

Articolo 6 - Entità del contributo concedibile

1. Per la realizzazione degli interventi riferibili a ciascuna richiesta di contributo (presentata da un soggetto singolo o da uno dei proponenti di un progetto coordinato) di cui al precedente Articolo 5 ammessi a finanziamento, è concesso un contributo in conto capitale pari al 90% della spesa ammessa per i soggetti pubblici e pari al 60% della spesa ammessa per i soggetti privati, nel rispetto dei limiti di investimento, minimo e massimo, riportati nell'Articolo 7 seguente.

2. Per gli investimenti ammessi a contributo non possono essere richiesti e ottenuti altri aiuti pubblici.

Articolo 7 - Limiti degli investimenti

1. Per ciascuna Domanda di contributo (singola o compresa in una Proposta progettuale coordinata così come descritto negli articoli precedenti), ammessa a finanziamento sono definiti i seguenti limiti di investimento:

- spesa minima ammissibile per ciascuna Domanda pari ad € 10.000,00;
- spesa massima ammissibile per ciascuna Domanda è pari ad € 50.000,00.

2. Non saranno ammesse a contributo le Domande il cui importo ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, venga determinato in una cifra inferiore al limite minimo di spesa di cui al precedente comma 1.

Articolo 8 – Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie di cui dispone il GAL per il sostegno delle iniziative di cui al presente Bando risultano pari a 250.000,00 €, attivate per il 44% dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR) e per la parte restante da Contropartite Pubbliche Nazionali.

I contributi saranno assegnati fino alla concorrenza delle somme disponibili.

Articolo 9 – Tipologie di intervento ammissibili

Lo schema seguente sintetizza le Tipologie di intervento ammesse coerenti con i contenuti del Manuale del paesaggio rurale.

Tipologie di intervento ammesse	1.interventi di sistemazione ambientale (creazione, riqualificazione, ripristino, conservazione degli elementi che costituiscono il reticolo ecologico minore quali ad esempio siepi e filari limitatamente alle aree di fondovalle e collinari, fossi e canali irrigui, aree umide di interesse naturalistico e paesaggistico) compresi gli interventi finalizzati a migliorare nel contesto paesaggistico manufatti esistenti generatori di impatto negativo
	2. recupero di elementi tipici del patrimonio naturale non legati ad attività produttive (come fontane, terrazzamenti, muretti a secco, recinzioni, attraversamenti)
	3. spese per consulenze, spese generali e tecniche e per la sicurezza, con le modalità ed i limiti indicati nel Programma di Sviluppo Rurale

Articolo 10 – Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- a) interventi materiali riferiti alle tipologie di cui all'Articolo 9 realizzate secondo tecniche ecocompatibili e in coerenza con i contenuti del **Manuale del paesaggio rurale** predisposto dal GAL. Sono ammesse in particolare spese concernenti movimento terra, opere di ingegneria naturalistica, messa a dimora di specie autoctone, contenimento della vegetazione invasiva, allestimento di mascheramenti di strutture esistenti quali quinte arboree, posa di supporti per specie rampicanti e pergole per vegetali, così come specificato nel **Manuale del paesaggio rurale** del GAL finalizzati a:
- realizzazione di siepi, filari, siepi-filari (in aree di fondovalle e collinari);
 - ripristino della naturalità di fossi e canali irrigui;
 - creazione e ripristino di aree umide (risorgive, fontanili, stagni, piccoli bacini d'acqua, torbiere);
 - creazione o ripristino di manufatti tipici del paesaggio rurale (fontane, terrazzamenti, recinzioni, attraversamenti)
- reinserimento di strutture generatrici di impatto negativo nel paesaggio.
- b) spese generali e tecniche, che non potranno superare il 12% dell'importo dei lavori.

Articolo 11– Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contributo tutte le spese non strettamente connesse alla realizzazione degli interventi descritti al precedente Articolo 9.

In particolare non sono ammesse spese per:

- interventi inerenti alle infrastrutture (canali irrigui, viabilità, ...) con esclusione di quelle prevedibili nell'ambito delle tipologie di cui all'Articolo 10;
- interventi diretti al miglioramento dei sentieri, dei percorsi per MTB e alla realizzazione di segnaletica, sebbene tali tipologie siano comprese per completezza tra quelle trattate nel Manuale del paesaggio;
- acquisto di immobili e terreni;
- opere strutturali preliminari agli interventi, fatta eccezione per gli interventi di messa in sicurezza;
- investimenti realizzati direttamente dal beneficiario (lavori in economia);
- interventi inerenti le infrastrutture (fognature, elettrodotti, acquedotti)

Non potrà essere rilasciato alcun rimborso per spese tecniche o di altro tipo per i progetti che non saranno ammessi a contributo.

2. Relativamente all'IVA si rimanda al disposto di cui all'articolo 71, paragrafo 3, lettera a) del Regolamento (CE) n. 1698/2005. Si precisa inoltre che per l'impresa, in ogni caso, l'IVA non è un costo ammissibile; l'imposta è al contrario ritenuta ammissibile per il proponente privato non in possesso di partita IVA.

Non sono ammesse spese notarili, tasse e altre imposte.

Articolo 12 - Documentazione necessaria per la presentazione delle domande

Per concorrere all'assegnazione del contributo, ciascun soggetto, pubblico o privato, proponente una Domanda singola o che partecipi alla candidatura, inoltrando la propria domanda singola, di una Proposta progettuale coordinata, dovrà presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

Domanda di contributo (da predisporre mediante procedura informatica per l'invio on line come più oltre descritto e da stampare successivamente alla compilazione su supporto cartaceo per la consegna al GAL) compilata e sottoscritta dal beneficiario comprensiva dei seguenti allegati:

A. Allegato A Relazione tecnica concernente la proposta progettuale singola (obbligatoria per ciascun soggetto pubblico o privato richiedente contributo, singolarmente o in accordo con altri) La Relazione tecnica dovrà essere predisposta a livello di Progetto definitivo e dovrà come minimo includere:

1. elaborati grafici comprendenti:

- corografia in scala 1.10.000;
- estratto del PRGC del Comune in cui ricade l'intervento con relative norme tecniche di attuazione;
- mappa catastale con elenco dei mappali interessati;
- rilievo plano-altimetrico e sezioni dello stato di fatto redatti in scala adeguata;
- disegni esecutivi (planimetrie, sezioni, prospetti, particolari costruttivi) degli interventi previsti a firma di tecnico abilitato e sottoscritti dal richiedente;

2. descrizione di eventuali vincoli ai quali è soggetto l'intervento proposto;

3. documentazione fotografica con relativa localizzazione su CTR;

4. Computo metrico, formulato secondo quanto indicato all'Articolo 13 (con eventuali tre preventivi richiesti a ditte del settore, per le opere edili speciali non indicate sul Prezziario e relativo Quadro economico di raffronto tra i preventivi), Quadro economico riepilogativo;

5. Piano di manutenzione dell'intervento proposto.

B. Allegato B Accordo tra i soggetti interessati a candidare una Proposta progettuale coordinata e descrizione sintetica della proposta unitaria (obbligatorio solo nel caso di più soggetti pubblici o privati richiedenti, tra loro in accordo).

La Sintesi tecnica ha lo scopo di richiamare le finalità e i contenuti dell'insieme delle singole candidature, inoltrate dai singoli soggetti richiedenti contributo. Detta relazione tecnica dovrà pertanto comprendere:

- descrizione sintetica della Proposta progettuale coordinata nel suo complesso e della articolazione di questa in proposte singole;
- corografia di insieme della Proposta progettuale coordinata in scala adeguata, con localizzazione delle diverse proposte singole;

- Quadro economico riepilogativo relativo alla Proposta progettuale coordinata nel suo complesso.
- C.** Nel caso in cui il proponente sia un ente pubblico, Deliberazione di approvazione del Progetto definitivo da parte dell'ente pubblico richiedente con l'impegno a garantire la quota di cofinanziamento in caso di approvazione del progetto.
- D.** Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 relativa a:
- Titolo di possesso del terreno e dei fabbricati interessati dagli investimenti la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione (non è valido il compromesso di vendita).
 - Dichiarazione di inesistenza, sull'area e/o sull'immobile interessati, di vincoli di natura idrogeologica, storica, archeologica, ambientale e paesaggistica o impegno a richiedere i necessari nulla osta o ancora pareri preventivi o Autorizzazioni acquisiti in merito ai possibili vincoli gravanti sul bene oggetto di intervento e/o concernenti l'intervento proposto.
- E.** Per le imprese richiedenti:
- 1) Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per quanto di competenza relativa a:
- iscrizione al Registro ditte della Camera di Commercio con attestazione che la società non si trova in stato di liquidazione o fallimento e che nei confronti della stessa non è stata presentata domanda di concordato preventivo.
 - (per le imprese cooperative) avvenuta revisione cooperativa con indicazione della data di revisione ultima.
 - dimensione d'impresa con riferimento al bilancio dell'ultimo esercizio sociale. I titolari delle imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio dovranno indicare lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell'impresa riferiti all'ultimo esercizio sociale. Per le imprese di nuova e recente costituzione, comunque già in attività, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, i dati riguarderanno il bilancio previsionale relativo all'anno di presentazione della domanda.
- 2) Se costituite in forma societaria, copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello Statuto.
- F.** Allegato C - Dichiarazione di assenso del proprietario del bene se diverso dal proponente.
- G.** Permesso di costruire e/o richiesta di costruire e dichiarazione del Sindaco che certifichi la destinazione urbanistica della particella su cui insiste l'intervento
- H.** Dichiarazione del Responsabile prevenzione e protezione relativa al rispetto degli standard di sicurezza sul lavoro.
- I.** Fotocopia del Documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore della domanda di contributo.
- J.** Ogni altra documentazione ritenuta utile a corredo di quanto richiesto per meglio descrivere l'intervento proposto.
2. Tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L.17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.
3. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.

Articolo 13 – Determinazione del costo di ciascun intervento inserito in una Domanda singola o in una delle Domande che compongono una Proposta progettuale coordinata.

1. Facendo riferimento alla normativa vigente sugli appalti di lavori, servizi e forniture e, in generale, alla normativa riguardante l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni finanziate dai Fondi strutturali, per la determinazione del costo di ciascun intervento dovrà essere utilizzato il Prezzario di riferimento per Opere e Lavori Pubblici vigente.

2. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, indicare le motivazioni della scelta. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del Prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal Prezzario regionale, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura, ...), valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del Prezzario medesimo.

3. Per le opere edili speciali non indicate sul Prezzario, il costo dell'intervento è definibile mediante l'acquisizione di tre preventivi da ditte del settore, da consegnare in originale o in copia al GAL (all'atto di presentazione della domanda cartacea). Ai tre Preventivi dovrà essere allegato il Quadro di raffronto dei preventivi comprensivo di Relazione tecnico economica, a firma del Legale rappresentante, che evidenzi il preventivo prescelto e ritenuto più idoneo in merito a parametri tecnico-economici.

Nel caso di lavorazioni altamente specializzate e nel caso di investimenti a completamento di lavorazioni preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il Legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di realizzare le lavorazioni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

4. Per le forniture specifiche il costo è definibile mediante l'acquisizione di tre preventivi da consegnare in originale o in copia al GAL (all'atto di presentazione della domanda cartacea). Ai tre Preventivi dovrà essere allegato il Quadro di raffronto dei preventivi comprensivo di Relazione tecnico economica, a firma del Legale rappresentante, che evidenzi il preventivo prescelto e ritenuto più idoneo in merito a parametri tecnico-economici.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il Legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

4. In relazione alla documentazione probatoria di cui in precedenza, per l'acquisizione di lavori e/o beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ...). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

E' escluso il ricorso ad altri prezzari diversi e a modalità diverse da quelli sopra indicate.

Nella determinazione dell'importo dell'investimento ammesso a contributo non possono essere conteggiati lavori effettuati in economia direttamente dal beneficiario.

Articolo 14 - Procedure generali per la presentazione della domanda

1. Modalità di presentazione delle domande

I soggetti che intendono presentare una Domanda di contributo devono rispettare le seguenti modalità operative:

a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello (in particolare i Regg. (CE) n. 73/2009, n. 796/2004 e n. 65/2011) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con legge regionale n. 14/2006 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di aiuto comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese per tutti i beneficiari.

Pertanto i beneficiari che partecipano al presente bando dovranno essere iscritti all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla l.r. n. 9/2007.

I beneficiari non ancora iscritti dovranno iscriversi all'anagrafe:

- costituendo il fascicolo aziendale presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, dove il rappresentante legale dovrà recarsi munito di documento di identità in corso di validità.

Il CAA, scelto liberamente dal beneficiario, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

oppure presso:

- l'amministrazione regionale, compilando il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm,

e trasmettendolo, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, *alla Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino (fax 011/43225651).*

b) Presentazione delle domande di aiuto

I beneficiari pubblici o privati interessati all'ottenimento dei contributi previsti devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

1. in proprio utilizzando il servizio on line disponibile sul portale Sistemapiemonte alla pagina http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale (cliccare il link : "piano di sviluppo rurale - vai", previa registrazione al portale.

La registrazione al portale Sistemapiemonte può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> (cliccando il link "Registrazione aziende e privati")

La procedura di registrazione attribuisce al soggetto un identificativo utente e una password.

Nel caso di presentazione della domanda in proprio il beneficiario deve seguire i sotto indicati passaggi:

- cliccare su RICERCA AZIENDA e inserire il CUA della propria azienda (ovvero il cod. fisc. o la P.IVA con cui il beneficiario si è iscritto ad Anagrafe agricola unica del Piemonte);
- una volta entrati sulla schermata con i dati relativi all'azienda selezionata, cliccare PRATICHE e, successivamente, "nuova domanda";

- compilare con i dati richiesti ovvero “Amministrazione di competenza” (GAL...), Bando e Note (Campo libero e non obbligatorio) e dare “conferma”. Il sistema crea automaticamente la domanda con i dati inseriti in anagrafe cliccando sul tasto “avanti” fino alla creazione della pratica;
- controllare i dati inseriti dal sistema verificando dati generali, richiedente, recapito corrispondenza, modalità di pagamento e cliccare su modifica nel caso sia necessario correggere alcune informazioni e poi su conferma (NB: è necessario ricordare che le informazioni anagrafiche caricate direttamente dalla procedura coincidono con quelle dell’anagrafe aziende agricole che sono a loro volta confrontate con le informazioni di Anagrafe Tributaria e Anagrafe delle Attività Economiche e Produttive del Piemonte - AAEP);
- proseguire con la compilazione dei campi proposti INTERVENTI, DICHIARAZIONI ED ALLEGATI: ai fini dell’inserimento delle informazioni, è necessario cliccare su “modifica”, compilare i campi “interventi”- “dichiarazioni”- “allegati” e poi cliccare su “conferma”;
- al termine dell’inserimento di tutti i dati e della compilazione di tutti i campi richiesti, cliccare su TRASMISSIONE e poi su “avanti”. Il Sistema effettua automaticamente i controlli informatici riguardanti la correttezza dei dati anagrafici e la compilazione di tutti i campi obbligatori. Nel caso in cui il sistema evidenzia delle anomalie bloccanti, il beneficiario è tenuto a correggerle al fine di poter proseguire con la trasmissione della domanda informatica. In genere, le anomalie che si presentano possono riguardare la mancata o non esatta compilazione dei campi oppure l’irregolarità dei dati anagrafici inseriti. Nel primo caso è necessario controllare le informazioni inserite o compilare i campi mancanti, mentre nel secondo caso è necessario verificare su Anagrafe Unica l’esattezza dei dati relativi alla propria posizione anagrafica rispetto alle banche dati ufficiali di Anagrafe Tributaria e AAEP. Una volta corrette le anomalie bloccanti, è possibile verificare la correttezza dei dati cliccando sul tasto CONTROLLI e poi su “esegui controlli”.
- conclusi positivamente i controlli, procedere alla stampa della domanda e poi alla sua trasmissione informatica cliccando su “stampa” e poi su “trasmetti”. E’ importante che il beneficiario verifichi che la domanda presentata passi dallo stato “bozza” allo stato “stampata” e poi allo stato “trasmessa a PA”: ogni domanda può essere modificata dal beneficiario fino a che questa si trova nello stato bozza, mentre diventa imm modificabile dal momento in cui viene stampata; affinché la Pubblica Amministrazione di competenza possa però vedere la domanda, è necessario che questa venga trasmessa, quindi che passi allo stato “trasmessa a PA”; tutte le informazioni riguardanti lo stato della pratica risultano registrate e consultabili a sistema.

Al termine della procedura on line (effettuata in proprio), sarà possibile eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto. Tale originale cartaceo, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) e comprendente gli allegati richiesti **dovrà pervenire alla sede operativa del GAL** al seguente indirizzo:

GAL Tradizione delle Terre Occitane

Via Cappuccini, 29

12023 - Caraglio (CN)

entro tre giorni lavorativi dalla data di invio telematico.

La domanda in forma cartacea potrà essere consegnata a mano oppure spedita tramite servizio postale (raccomandata A.R. o altro prodotto similare previsto dalle Poste Italiane ad esempio Pacco J+3). Come data di consegna della documentazione cartacea al GAL non farà comunque fede il timbro postale.

Sulla busta contenente la documentazione dovrà essere indicata, in modo chiaro e leggibile, la seguente dicitura:

Mis. 323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”, Az. 3 “Valorizzazione del patrimonio naturale”, operazione 2b “Interventi di restauro e conservazione di elementi del patrimonio naturale di particolare pregio”.

La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente; il GAL non assume alcuna responsabilità per il caso in cui, per qualsiasi motivo, la domanda stessa non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL inoltre non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

c) Termini di presentazione delle domande

1. Fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, le domande di contributo possono essere presentate, nella forma precedentemente indicata (inoltre domanda on-line), a partire dalla data di pubblicazione del presente bando, entro e non oltre il **26 settembre 2012 alle ore 12.00**.

2. Ai fini dell'ammissibilità della candidatura, **copia cartacea della domanda on-line sottoscritta dal Legale rappresentante e corredata da tutti gli allegati deve pervenire al GAL entro e non oltre i tre giorni lavorativi successivi all'invio telematico, ovvero entro il 1 ottobre 2012 alle ore 12,00.**

d) Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive

1. Tutti i documenti richiesti e descritti possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

2. I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R. 3. Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. citato, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dal soggetto che ha presentato domanda di contributo o da terzi.

Articolo 15 - Ricevibilità della domanda.

1. L'inizio del procedimento di valutazione di ciascuna domanda di contributo si ha quando questa, sia in formato elettronico sia in formato cartaceo, perviene al GAL, il quale effettua le verifiche di ricevibilità relative a:

- presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
- presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
- presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
- presenza del codice fiscale e di CUAA (Codice Unico Iscrizione Anagrafe Agricola).

2. In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica, la domanda **non è considerata ricevibile** e il GAL darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le

modalità con le quali procedere ai fini del prosieguo del procedimento e/o della richiesta di eventuali riesami della pratica.

3. L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata sanabile con la richiesta di documentazione integrativa da presentare inderogabilmente entro il termine tassativo indicato nella comunicazione di richiesta: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito dell'esame della documentazione integrativa presentata.

Qualora il richiedente non provveda a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro la scadenza fissata, la domanda potrà essere dichiarata non ammissibile dalla Commissione di valutazione.

4. Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Articolo 16 – Requisiti di ammissibilità delle domande pervenute

1. Per ogni proposta riferibile ad una Domanda singola o ad una Proposta progettuale coordinata presentata sarà accertata la sussistenza dei seguenti **requisiti di ammissibilità**:

a. corrispondenza con le finalità del Piano di Sviluppo Locale “Essere comunità per essere competitivi” e con quelle del bando, affinché i contenuti propri di ogni singolo intervento rispettino e siano funzionali alla strategia di intervento del GAL; qualora ciò non fosse, la domanda sarà giudicata non ammissibile.

Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica, la necessità e la congruità per l'azienda richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR e del PSL.

b. coerenza degli interventi proposti con i contenuti del Manuale del paesaggio rurale predisposto dal GAL.

c. concreta e fattiva integrazione con le altre iniziative a favore dell'ambiente naturale e del paesaggio realizzate o in corso di realizzazione nell'area GAL, per verificare la coerenza dell'iniziativa con la strategia del GAL volta a favorire il miglioramento della qualità dei luoghi.

Tutti i requisiti necessari per l'ammissione al contributo devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda e potranno essere verificati anche durante l'istruttoria.

Le domande di contributo che non registrino una valutazione positiva in merito ai requisiti sopra elencati saranno giudicate inammissibili.

Articolo 17 – Modalità di valutazione delle domande

1. Le domande di contributo saranno esaminate da una Commissione di Valutazione appositamente nominata dal Consiglio di Amministrazione del GAL.

2. La Commissione di Valutazione sarà formata dal Responsabile amministrativo del GAL Tradizione delle Terre Occitane che, in qualità di responsabile tecnico delle procedure operative di istruttoria delle domande, avrà il compito di presiederla e da numero 2 tecnici selezionati secondo i profili professionali più idonei in relazione al contenuto delle domande pervenute.

3. La Commissione procederà alla valutazione delle domande pervenute secondo:

- a) la **verifica formale** (rispetto dei termini di presentazione, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata, sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni);

- b) la **verifica di ammissibilità** in base alla coerenza della domanda con i criteri precedentemente descritti.

4. La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.

5. La verifica della coerenza della domanda di contributo sarà effettuata per le sole domande risultate ammissibili a seguito della verifica formale.

6. Nel corso dell'Istruttoria sarà facoltà della Commissione richiedere ulteriore documentazione integrativa entro le scadenze in allora definite. L'istruttoria delle domande potrà comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti in azienda.

7. Le domande sono ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto. In caso di parità di punteggio, nell'ambito di ciascuna graduatoria, prevale l'ordine di presentazione della domanda.

8. Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, il Consiglio di Amministrazione del GAL provvederà ad approvare la graduatoria definitiva e la proposta di ripartizione delle risorse disponibili entro 60 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda. E' prevista la pubblicazione della graduatoria sul sito internet del GAL Tradizione delle Terre Occitane.

9. Entro il termine massimo di dieci giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria da parte del CDA del GAL, il GAL comunicherà, con lettera raccomandata A.R., ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità.

10. Ai soggetti ammessi a contributo sarà data comunicazione dell'importo del contributo stesso e del termine perentorio entro il quale comunicarne l'accettazione; trascorso tale termine senza che al GAL sia pervenuta accettazione formale, il contributo si considera revocato.

11. I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili, potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

12. Qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico stabilito dal PSR per quella tipologia di intervento.

13. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla erogazione dell'ultima quota di contributo, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

14. La rinuncia senza giusta causa può essere motivo di esclusione da altri i bandi emanati dal GAL.

Articolo 18 – Criteri per l'assegnazione del punteggio alle domande ritenute ammissibili

1. Alle domande giudicate ammissibili a seguito della valutazione di cui all'articolo precedente, sarà assegnato un punteggio di merito secondo i parametri ed i limiti sotto definiti:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI		
PARAMETRO	DESCRIZIONE DI DETTAGLIO	PUNTEGGIO
A Tipologia dell'intervento e numero di tipologie (i punteggi sono sommabili)	1. INTERVENTI DI SISTEMAZIONE AMBIENTALE realizzazione, riqualificazione, ripristino, conservazione degli elementi che costituiscono il reticolo ecologico minore (siepi e filari limitatamente alle aree di fondovalle e collinari; ripristino della naturalità di fossi e canali irrigui; creazione o ripristino di aree umide di interesse naturalistico e paesaggistico) compresi interventi finalizzati a migliorare l'inserimento nel contesto paesaggistico manufatti esistenti generatori di impatto negativo	2 Punti
	2. INTERVENTI DI RECUPERO di elementi tipici del patrimonio naturale non legati ad attività produttive (come fontane, terrazzamenti, muretti a secco, recinzioni, attraversamenti)	1 Punto
	3 spese per consulenze, spese generali e tecniche e per la sicurezza, con le modalità ed i limiti indicati nel Programma di Sviluppo Rurale	0 Punti
B Esistenza di una stretta correlazione tra il progetto e le iniziative in ambito naturalistico e paesaggistico realizzate o in corso di realizzazione nel territorio del GAL (i punteggi non sono sommabili)	Il progetto si integra con le iniziative in corso nell'area promosse dalle amministrazioni locali	3 punti
	Il progetto è coerente e si integra con le iniziative in corso relative alla tutela dei SIC-ZPS ricadenti nel GAL	2 punti
	Il progetto si integra con le proposte di sistemazione e di valorizzazione della sentieristica in corso di realizzazione nell'area finanziate dalla Regione Piemonte con la Mis. 313 Az. 1 del PSR 2007 – 2013 (1° e 2° bando)	1 punto
C Localizzazione dell'intervento (i punteggi non sono sommabili)	Il progetto ricade in area protetta	2 punti
	Il progetto ricade nell'area esterna perimetrale ad una delle aree protette ricadenti nel GAL o nell'area esterna perimetrale ad uno dei SIC – ZPS ricadenti nel GAL	2 punti
	Il progetto interessa superfici localizzate lungo la viabilità principale e pertanto facilmente visibili, compromesse da interventi pregressi generatori di impatto tali da condizionare la qualità del paesaggio rurale	3 punti

D Efficacia dell'intervento	territoriale	Il progetto fa riferimento ad una <u>Domanda singola</u>	1 punto
		Il progetto si inserisce in una <u>Proposta progettuale coordinata</u> con la finalità di perseguire una maggiore ricaduta territoriale dell'intervento stesso ed un maggiore impatto positivo sul paesaggio e sull'ambiente	da 2 a 6 punti (1 punto per ognuno dei proponenti che candida una Proposta progettuale coordinata fino ad un massimo di 6 punti)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI: QUALITA' DELLA PROPOSTA		
PARAMETRO	DESCRIZIONE DI DETTAGLIO	PUNTEGGIO
E Coerenza del progetto con gli obiettivi fissati dal PSR e dal PSL, dal Manuale del Paesaggio rurale redatto dal GAL	Coerenza elevata	Punti 6
	Coerenza media	Punti 3
F Qualità tecnica del progetto evidenziabile negli elaborati	Qualità tecnica elevata degli elaborati in termini di descrizione testuale, grafica e fotografica	Punti 6
	Qualità tecnica media degli elaborati	Punti 3
G Sostenibilità economica del progetto	Sostenibilità economica elevata in termini di costi di realizzazione contenuti e di costi di manutenzione bassi grazie al ricorso a tecniche e interventi a bassa manutenzione	Punti 5
	Sostenibilità media in termini di costi di realizzazione e di costi di manutenzione	Punti 2
H Grado di innovazione degli interventi proposti finalizzato a garantire il migliore impatto paesaggistico e ambientale	Grado di innovazione elevato in relazione all'impiego di tecniche di intervento innovative e dimostrative per l'area GAL in grado di svolgere una funzione di esempio per il territorio (quali l'ingegneria naturalistica, l'impiego di specie autoctone nelle opere a verde, impiego di tecniche costruttive tradizionali e di materie prime di origine locale, gli interventi preparatori alla diffusione di specie faunistiche di Direttiva)	Punti 5
	Grado di innovazione medio in relazione all'impiego poco rilevante di tecniche di intervento innovative e dimostrative per l'area GAL in grado di svolgere una funzione di esempio per il territorio (quali l'ingegneria naturalistica, l'impiego di specie autoctone nelle opere a verde, impiego di tecniche costruttive tradizionali e di materie prime di origine locale, gli interventi preparatori alla diffusione di specie faunistiche di Direttiva)	Punti 2
I Qualità del piano di manutenzione dell'intervento	Qualità elevata (in termini di dettaglio descrittivo e di articolazione temporale degli interventi previsti)	Punti 5
	Qualità media (in termini di dettaglio descrittivo e di articolazione temporale degli interventi previsti)	Punti 2

Non saranno considerate ammissibili a contributo le domande che non raggiungano almeno il **punteggio minimo di 18 punti**.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **42 punti**.

Articolo 19 – Tempi di realizzazione

Sono ammessi a contributo gli investimenti coerenti con il presente bando, purché effettuati dopo la data di presentazione della domanda di contributo.

Deve essere trasmessa al GAL la Dichiarazione di inizio dei lavori.

Tutti gli interventi previsti dai progetti presentati devono essere conclusi **entro il 1 luglio 2013**.

In relazione alla scadenza indicata, si sottolinea l'opportunità di verificare la realizzabilità della proposta candidata tenendo conto dei tempi tecnici previsti dalle procedure autorizzative eventualmente occorrenti a carico degli interventi ipotizzati.

E' necessario indicare nel modulo di domanda la scadenza prevista per la realizzazione dell'intervento, con l'obbligo di rispettare tale termine, salvo revoca del contributo accordato.

Entro la scadenza indicata nella domanda di contributo quale conclusione dell'intervento, devono essere emesse le fatture da parte dei fornitori e devono essere effettuati i relativi pagamenti da parte del destinatario ultimo di contributo.

3. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza del termine indicato per la realizzazione dell'intervento, **ovvero improrogabilmente entro il 12 luglio 2013** beneficiario è tenuto a rendicontare al GAL la spesa sostenuta tramite invio delle fatture quietanzate e di copia del documento contabile comprovante l'avvenuto pagamento (in copia conforme all'originale).

Articolo 20 - Inizio di decorrenza degli investimenti ammissibili ed effettuazione delle spese

1. Sono ammissibili a contributo gli investimenti avviati dopo la data di invio della domanda on line, qualora ritenuti ammissibili.

2. Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa e del suo inserimento nella graduatoria in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio del richiedente.

3. Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese generali, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità a contributo della spesa.

I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture potranno anche essere antecedenti alla data di invio della domanda on line, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda.

Articolo 21 - Esclusioni particolari

1. Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva) che il GAL acquisisce. Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti.

- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Cuneo, dalle Comunità Montane, dal GAL, da AGEA e da ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;

- non abbiano restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, della Provincia di Cuneo, delle Comunità Montane, del GAL, di AGEA e di ARPEA.
- abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- siano in attesa di sentenza per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari. In tale caso, la concessione dell'aiuto resta sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista dalle regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell'n. + 2);
- non abbiano rispettato gli obblighi e/o non possiedano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto.

2. Nel caso in cui, dopo la concessione del contributo, il soggetto beneficiario si trovi in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi, con riferimento al vigente prezzario della Regione Piemonte.

Articolo 22 - Vincoli di destinazione d'uso e durata degli interventi finanziati

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di:

- 10 anni nel caso di strutture, investimenti immobiliari o fondiari;
- 5 anni nel caso di investimenti agrari, impianti produttivi mobili, macchinari e attrezzature.

2. Nei periodi come sopra definiti, i beni non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salva la possibilità di richiedere varianti come specificato successivamente e salvo le eventuali cause di forza maggiore (quali ad esempio morte, invalidità di livello tale da impedire la continuazione dell'attività, esproprio, vendita coatta) che dovranno venire valutate dal GAL. L'unica forma di alienazione volontaria degli investimenti finanziati concessa è quella preventivamente richiesta agli Uffici ed autorizzata dagli stessi, a favore di altro soggetto in possesso dei requisiti necessari a godere del contributo concesso ai sensi del presente bando.

3. L'accordo sottoscritto dai contraenti, di cui all'Art. 5 del Bando, deve avere durata almeno triennale e può essere rinnovato alla scadenza su accordo esplicito delle parti.

4. Gli anni di cui ai precedenti commi 1 e 3 devono essere computati a partire dalla data di richiesta del collaudo finale dell'investimento.

5. Ai sensi dell'Allegato VI Regolamento (CE) c. 1974/2006, è fatto obbligo al beneficiario di contributo contrassegnare con una targa/cartello informativo ogni singolo bene e/o immobile realizzato con il contributo FEASR, così come indicato negli allegati al presente bando.

Articolo 23 - Diversa destinazione, diverso uso ed alienazione opere, attrezzature, macchine, altri beni - restituzione e recupero agevolazioni

1. Al GAL compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca nei casi di:

- diversa destinazione / uso o alienazione delle opere, macchine, attrezzature nel periodo rientrante nel vincolo di destinazione (salva la possibilità di autorizzazioni di varianti e cause di forza maggiore, come sopra indicato);
- mancata realizzazione, anche parziale (o di variazione non richiesta o non accordata) degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;

- scioglimento anticipato di società o società cooperativa o di consorzi di aziende o altra forma associativa, prima della scadenza del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- decadimento dalle agevolazioni per reato di frode o sofisticazione;
- perdita dei requisiti necessari al godimento del contributo, compreso il mancato rispetto dei contenuti dell'accordo di filiera.

2. I beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

Articolo 24 - Variazioni attività

1. L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente alle caratteristiche evidenziate nella documentazione prodotta all'atto della presentazione della domanda. Dopo la chiusura della presentazione delle domande di sostegno possono essere richieste modifiche e/o variazioni agli investimenti indicati in domanda esclusivamente se rientranti nei casi di seguito rischiamati:

- possibilità, per il GAL, di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui per l'azienda;
- possibilità, per i presentatori delle domande, di richiedere la correzione di meri errori materiali; la richiesta sarà accolta a discrezione del GAL.

Sussistono inoltre le seguenti possibilità:

- o Adattamenti tecnico-economici. Vi è la possibilità, per il beneficiario del contributo, di apportare, nel corso della realizzazione degli investimenti, minimi adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a contributo, al netto delle spese generali e tecniche.

Si tratta di modifiche finalizzate alla gestione di scostamenti dovuti a necessità tecniche o economiche, e comunque non superiori all'entità indicata, tra il progetto approvato e quanto rendicontato nella domanda di pagamento. Tale adattamento tecnico-economico deve:

- rispettare tutta la disciplina e gli obiettivi di cui al presente bando;
- confermare la finalità del progetto iniziale approvato.

L'adattamento tecnico-economico, che deve essere comunicato al GAL, in ogni caso non può prevedere l'inserimento di nuovi interventi e non può comportare l'aumento del contributo concesso.

- o Variante al progetto approvato. I beneficiari possono apportare Varianti al progetto approvato di modesta entità senza che ciò comporti modifiche della finalità del progetto (per gli Enti pubblici la variante deve essere inoltre ammissibile ai sensi della normativa vigente in materia di Lavori pubblici). La Variante non può comportare l'aumento della spesa e del contributo concesso, mentre in questa fase è possibile l'introduzione di nuovi interventi da parte del beneficiario.

Ogni richiesta di variazione sostanziale (successiva alla fase definitiva dell'istruttoria) può essere ammessa solo alle seguenti condizioni:

a) la Proposta di Variante deve essere:

- inoltrata per via telematica, utilizzando la procedura analoga a quella indicata per la presentazione della domanda di contributo;
- consegnata in formato cartaceo al GAL, utilizzando la stampa del modello informatico, con comunicazione scritta trasmessa a mano o a mezzo Raccomandata A/R. Qualora entro 30 giorni dalla data di consegna della domanda cartacea al GAL relativa alla proposta di

Variante, il beneficiario non riceva parere negativo, la Variante stessa si intenderà tacitamente approvata secondo il meccanismo di silenzio-assenso.

- b) la Proposta di Variante non deve determinare una diminuzione del punteggio attribuito all'atto dell'approvazione del progetto e del contributo;
- c) qualora si determinasse un aumento del punteggio, tale variazione non comporta un aumento del contributo concesso;
- d) la Proposta di Variante deve essere corredata dalla relativa documentazione giustificativa.

3. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese generali.

4. L'aumento di prezzo di una specifica prestazione e/o attività prevista nel progetto non è considerato adattamento tecnico economico.

Articolo 25 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture

1. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della ricevuta bancaria Riba, con riferimento alla specifica fattura cui si riferisce e al fornitore che l'ha emessa. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.

b. Assegno

Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso specificando fornitore, data e numero fattura/ricevuta e causale.

c. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento:

nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto- SAL o saldo).

d. Vaglia postale

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. Carta di credito e/o bancomat

Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del bancomat/carta di credito in cui la spesa possa

inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

f. Pagamenti effettuati da Enti pubblici

Nel caso in cui il beneficiario sia un Ente pubblico, il pagamento sostenuto deve essere dimostrato con la presentazione delle fatture, allegate dell'atto di liquidazione del responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento e con il relativo mandato di pagamento o analoga documentazione probante.

2. Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.

Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta dovranno essere quietanzate. La quietanza consiste nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data.

Articolo 26 - Controlli

1. La totalità delle domande di contributo e di pagamento sarà sottoposta a controlli amministrativi relativi a tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.
2. La visita in situ è obbligatoria prima del pagamento del contributo al beneficiario in caso di investimenti materiali.
3. Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.
4. Il controllo in loco sarà effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL.
5. I controlli in loco potranno essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore.

Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentirne l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato dall'investimento; egli, inoltre, è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

Articolo 27 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

1. Su richiesta dell'interessato potranno essere erogati anticipi ed acconti corrispondenti ad avanzamento lavori, nel rispetto delle seguenti disposizioni particolari:

a. Anticipi: il beneficiario che ha ottenuto l'approvazione del progetto può richiedere una anticipazione fino al 50% del contributo ammesso, purché abbia iniziato i lavori o gli acquisti.

Per la liquidazione dell'anticipo è necessaria la seguente documentazione:

- domanda di pagamento dell'anticipo (previsto nella procedura informatica on line e come conferma cartacea);
- fidejussione bancaria od assicurativa; la fideiussione, a garanzia della somma anticipata, deve essere redatta secondo la bozza di garanzia predisposta da ARPEA nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni e riportata nell'allegato B del presente bando o disponibile sul sito di ARPEA: www.arpea.piemonte.it nell'area "Documentazione". Le informazioni in merito possono essere richieste contattando l'Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico di ARPEA.

Detta cauzione deve restare operante fino al momento del rilascio di dichiarazione liberatoria alla chiusura del procedimento amministrativo da parte di ARPEA, che ne darà comunicazione all'Ente assicurativo o bancario, garante della fideiussione.

L'ammontare della fideiussione, sottoscritta a favore dell'ARPEA, deve essere pari al 110% dell'importo dell'anticipazione da liquidare.

La garanzia sarà svincolata quando ARPEA, anche attraverso un suo delegato, abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'investimento superi l'importo dell'anticipo.

b. Acconti corrispondenti ad avanzamento lavori: per ogni pratica, limitatamente agli investimenti finalizzati alla iniziativa/intervento e azione a cui è stato attribuito il punteggio per la collocazione in graduatoria, dopo l'approvazione della pratica stessa da parte del GAL e l'avvenuta realizzazione di parti significative e funzionalmente autonome dell'investimento richiesto potranno essere erogati al massimo due acconti di importo corrispondente a quello del contributo spettante per la parte già realizzata.

Gli acconti corrispondenti a stati di avanzamento lavori sono erogati senza fidejussione, ma le spese a cui si riferiscono gli acconti devono essere fatturate, fatte salve le disposizioni previste per l'applicazione in materia di lavori "in economia" eseguiti direttamente dal beneficiario.

Per richiedere l'erogazione dell'acconto su stato di avanzamento lavori, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di acconto o S.A.L. in modo informatico ;
- documentazione probatoria dei pagamenti sostenuti e ogni altro documento necessario previsti dal bando, dalle disposizioni attuative e dai manuali procedurali delle singole misure predisposti da Arpea.

Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste nei Manuali procedurali dell'ARPEA.

2. L'erogazione di anticipi ed acconti non è vicendevolmente escludente.

3. Il Saldo del contributo spettante all'azienda verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo la verifica finale degli investimenti e degli acquisti.

Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di saldo;
- documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'Art. 23 del presente bando;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certificati che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario;
- Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo (vedi Allegato C);
- Fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario;
- Dichiarazione di destinazione d'uso.

Articolo 28 - Controlli ex-post

Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011 art. 29 saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art.72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando.

Gli obiettivi dei controlli ex-post possono consistere nella verifica:

- del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
- della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.

I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

Articolo 29 - Responsabile dell'istruttoria

Il Responsabile amministrativo del GAL è responsabile tecnico delle procedure operative di istruttoria delle domande di cui al presente Bando Pubblico.

Articolo 30 - Termini per la richiesta di informazioni/documentazione

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, previo appuntamento, presso la sede operativa del GAL Tradizione delle Terre Occitane – Via Cappuccini, 29 – 12023 Caraglio (CN) nel seguente orario:

Lunedì 9.00 – 15.00
Martedì 9.00 – 15.00
Mercoledì 9.00 – 17.00
Giovedì 9.00 – 15.00
Venerdì 9.00 – 13.00

Articolo 31 - Disposizioni finali

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente Bando Pubblico e i relativi allegati così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche al testo base, il beneficiario ne accetta integralmente le disposizioni ivi contenute impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

2. Il GAL Tradizione delle Terre Occitane si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.

Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. del GAL Tradizione delle Terre Occitane, il cui testo è pubblicato sul sito internet sito del GAL www.tradizioneterreoccitane.com/

Per ogni eventuale controversia insorgenda è competente esclusivamente il Foro di Cuneo.

Articolo 32 - Pubblicazione del Bando

1. Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del GAL www.tradizioneterreoccitane.com/

e trasmesso via mail, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti:

- Comuni del GAL,
- Comunità Montana Valle Stura,
- Comunità Montana Valli Grana e Maira,
- Comunità Montana Valli del Monviso

- Soci Gal (CCIAA, Associazione Commercianti, Confartigianato, Confcommercio,
- Confcooperative, Coltivatori Diretti, Cia, Upa, Legacoop, Cassa di Risparmio di Saluzzo, Banca
- di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori, Chambra Economica Europenca des Pais
- D'Oc)
- Espaci Occitan.